



**«In America c'è una violenza superiore alla media, abbiamo una relazione preferenziale con le armi, da lì traiamo parte della**



**nostra identità nazionale. È sempre stato così, lo è ancora di più dall'11 settembre e dal giorno del nostro intervento**

**in Iraq. Un intervento che è la risposta alla paura per molti di noi incomprensibile»**

Jodie Foster, «io donna», 8 settembre 2007

## La Fiom contro il governo spacca la Cgil

No al protocollo sul welfare. Epifani: lontani da logica confederale Prodi: dissenso scontato. Rifondazione apprezza: «Ora manifestiamo»

### La guerra dei mondi

ANTONIO PADELLARO

Con invidiabile sangue freddo Romano Prodi e alcuni importanti ministri hanno detto che il no della Fiom alla Cgil era previsto e scontato. Una linea dei nervi distesi che segna il nuovo umore governativo, si tratti di Beppe Grillo e delle sue piazze ribollenti (solo qualche smozzicato commento) o dei soliti sondaggi non esaltanti davanti ai quali non si batte ciglio. Ci viene giustamente spiegato che l'esecutivo non può che prendere atto di una rottura tutta interna al sindacato. E le cui conseguenze negative saranno in larga parte riasorbite dalla larga consultazione che all'inizio di ottobre coinvolgerà milioni di lavoratori e il cui esito alla fine premierà il protocollo su pensioni e welfare sottoscritto a Palazzo Chigi dalle tre confederazioni, sia pure con qualche difficoltà. A quel punto, si dice, anche la manifestazione del 20 ottobre promossa dalla cosiddetta sinistra (radicale) di governo, contro le scelte del governo ci cui fa parte, ne risulterebbe politicamente depotenziata. Del resto, si aggiunge, una parte di quella stessa sinistra critica (vedi Mussi) che appare più in sintonia con le scelte Cgil che con quelle Fiom, quel giorno in piazza non ci sarà. Può darsi che l'attività sismica che attraversa la maggioranza si concluda come già è accaduto con un assestamento di superficie tra gruppi dirigenti e ministri. Il problema, tuttavia, temiamo sia più sotto, nel profondo della società, nella deriva di soggetti sociali che un anno e mezzo fa votarono per il governo dell'Unione e che adesso per ragioni diverse rischiano di staccarsi per andarsene chissà dove. Per il governo si tratta di mettere mano a una gigantesca operazione di recupero di mondi che si sentono trascurati, per ragioni di salario, di tasse, di precarietà, di indifferenza. Tute blu o cittadini delusi nulla può essere più né previsto né scontato.

■ A larghissima maggioranza (125 sì su 159), il comitato centrale della Fiom approva la relazione del segretario Rinaldini che «boccia» il protocollo sul welfare firmato dal governo, dai sindacati e dalla Confindustria. Era dal 1946 che una federazione della Cgil si esprimeva in modo così clamoroso contro un accordo interconfederale. E il segretario generale della Cgil, Guglielmo Epifani sottolinea infatti che la scelta della Fiom è «lontana dalla logica confederale». Il no della Fiom non è privo di conseguenze anche sul piano politico. Non a caso apprezzamento per il voto viene espressa da Rifondazione e dal Pdc, che preparano la manifestazione del 20 ottobre contro il protocollo sul welfare e di fatto, contro il governo. Per Prodi comunque la decisione della Fiom era scontata. Il ministro Damiano, intervistato da *L'Unità*, dice che quello che conta è il giudizio dei lavoratori che si esprimerà col referendum.

alle pagine 2 e 3

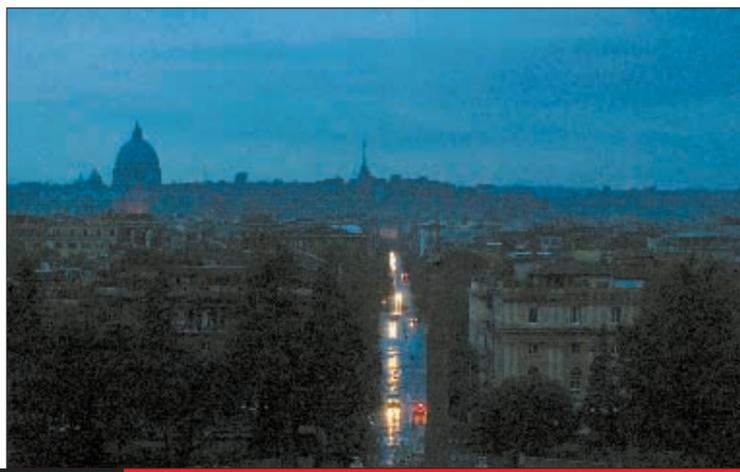
### Sindacato

#### UNA PESANTE RESPONSABILITÀ

BRUNO UGOLINI

Un voto legittimo, certo, quello espresso a maggioranza dal Comitato centrale della Fiom-Cgil, con il «no» al protocollo di luglio, concordato tra il governo e le parti sociali. Un voto però voluto da un gruppo dirigente che si è assunto una pesante responsabilità. Non ha tenuto in alcun conto le possibili conseguenze di tale scelta. Conseguenze dannose per la sinistra nel suo insieme e per il mondo del lavoro. Quali risultati raggiungerebbe infatti una tale posizione se fosse fatta propria dalla maggioranza di donne e uomini nelle fabbriche o negli uffici? E se fosse condivisa dai pensionati che insieme ai precari saranno chiamati al voto nelle prossime settimane?

segue a pagina 3



### ENERGIA Enel: «Rischiamo un inverno al freddo e al buio»

L'ALLARME lo lancia l'amministratore delegato dell'Enel, Fulvio Conti. Poi la riunione del comitato emergenza gas.

L'Italia ripiomba nell'incubo freddo. Il sistema energetico rischia una crisi di approvvigionamento. R. Rossi a pagina 4

### Commenti

#### Immigrazione

#### UNA PORTA PER I POVERI

LEONARDO PADURA FUENTES

Fu nel 1883 quando la poetessa ebreo-nordamericana, Emma Lazarus, discepolo di Ralph Waldo Emerson, ammiratrice di Heine e amica del disegnatore e socialista inglese William Morris, entrò nell'eternità della letteratura attraverso una singolare porta. A New York si celebrava un atto dedicato a raccogliere fondi per la costruzione del gigantesco piedistallo su cui si sarebbe poggiata la statua di «La Libertà che illumina il mondo». Quell'impressionante opera dello scultore francese Frédéric Auguste Bartholdi era un omaggio che la Rivoluzione Francese faceva agli Stati Uniti in occasione del primo centenario dell'indipendenza e il luogo scelto per erigerla era il porto di New York. Per l'occasione, Emma Lazarus scrisse una poesia intitolata *The New Colossus*, in cui quella donna, a metà strada tra la millenaria e persistente tradizione ebraica e la nascente cultura letteraria e sociale nordamericana del XIX secolo, esaltava la generosità senza limiti con cui la giovane repubblica apriva le proprie braccia ai migranti del mondo.

segue a pagina 27

#### Il film di Moore

#### SANITÀ USA CHE DISASTRO

PIETRO GRECO

Avrà pure ragione il *New York Times* a definire un tantino esagerato *Sicko*, il film-inchiesta che Michael Moore ha presentato nei giorni scorsi a Roma. Ma sia la denuncia - il sistema sanitario americano non funziona perché è inefficiente, caro e ingiusto - sia l'ammonizione - europei, non lasciatevi accicare dall'ideologia e difendete a denti stretti il vostro welfare sanitario - proposti dal regista americano con la sua nuova fatica sono assolutamente corretti. Non siamo né noi né Michael Moore a dirlo, ma i numeri su cui si fonda una vasta letteratura scientifica internazionale. Gli Stati Uniti, come si sa, non hanno un sistema sanitario nazionale pubblico. Hanno un sistema misto, fondato essenzialmente sull'assistenza ai più bisognosi e sulle polizze di assicurazione che coprono (che dovrebbero coprire) le spese sanitarie della gran parte della popolazione.

segue a pagina 27

## Anche Rutelli chiede: meno ministri

«La riduzione in questa legislatura». E a Prodi dice: «Fassino deve entrare nel governo»

### DON GELMINI

Denunce a raffica Nuove indagini su presunti abusi



Righi a pagina 11

### Staino

PERCHÉ LA F.I.O.M. HA DETTO "NO" A PRODI? PER ROMPERE UN PÒ L'ECESSIVO CONSENSO CHE LO CIRCONDA.



■ «Dopo il 14 ottobre il governo dovrà porsi il problema di una delle grandi personalità della politica italiana, Piero Fassino. Ne parlerò con Prodi». Lo dice Francesco Rutelli alla festa de *L'Unità*. Il vicepremier insiste anche sulla «decisa riduzione» di ministri e sottosegretari da realizzare in questa legislatura.

Andriolo a pagina 7

Partito Democratico  
OGGI LE CANDIDATURE  
MA CHE FINE  
HANNO FATTO  
LE DONNE?

Di Blasi a pagina 9

### 11 SETTEMBRE

L'America ricorda Bin Laden minaccia ancora



Rezzo a pagina 14

## IMMIGRATI, IL DRAMMA DEL SANTO MARINAIO

### ENRICO FIERRO

Li arrestarono 32 giorni fa, l'8 agosto. L'accusa: essere degli scafisti, traghettatori di clandestini. Eppure loro, sette pescatori tunisini, avevano solo salvato dei naufraghi in balia delle onde nel Canale di Sicilia. Lunedì li hanno scarcerati. Nessuno li ha ringraziati per quello che hanno fatto, nessuno si è scusato, nessuno, forse, li risarcirà per i danni economici subiti e per la mortificazione di essere finiti in una galera italiana. Una pagina vergognosa per l'Italia, le sue istituzioni e le sue leggi. La storia. È l'8 agosto, due pescherecci tunisini navigano nelle acque del Canale di Sicilia.

segue a pagina 12

### FRONTE DEL VIDEO

### MARIA NOVELLA OPPO

#### Leghista e legalità

SPLENDORE E MISERIA della televisione. Si parla tanto e confusamente, di difesa della legalità e di sindaci che chiedono solo di avere strumenti per intervenire. Ed ecco che pochi secondi di tv bastano e avanzano a chiarire perfettamente il concetto. Un sindaco, esercitando i poteri che ha, senza reclamarne di nuovi, ha proibito una manifestazione che rappresentava un pericolo per l'ordine pubblico. Manifestazione xenofoba, alla quale partecipava (illegittimamente) anche quel Borghezio che esprime gli umori più efferati e selvatici della Lega, cavalcando ogni occasione di provocazione. È stato infatti protagonista di gravi episodi di violenza verbale e fisica, come l'aggressione in treno a viaggiatrici nigeriane, documentata dalle lene (santa tv!). Per non parlare degli altri reati, che vanno dall'incitamento all'odio razziale, alle offese a personalità e istituzioni nazionali. E queste illegalità, troppo a lungo tollerate, finalmente hanno trovato un sindaco capace di reprimerle: quello di Bruxelles.

**FESTA del SOLE**  
Oggi alle ore 19.30  
I giovani e il welfare  
Alfonso PECORARO SCANIO presidente dei Verdi  
Guglielmo EPIFANI segretario CGIL  
Paolo CENTO sottosegretario all'Economia  
Angelo BONELLI capogruppo dei Verdi alla Camera

fino al 17 settembre '07  
ROMA LUNGOTEVERE FARNESINA  
Ponte Sisto lato Piazza Trilussa

Consulta il Programma completo su [www.verdi.it](http://www.verdi.it)  
[www.festadelsole.com](http://www.festadelsole.com)

ECOTV.it  
MODUS  
VERDI PACE  
La forza dell'informazione  
notizieVerdi

**SHOCK ECONOMY**  
L'ascesa del capitalismo dei disastri  
Naomi Klein autrice di NO LOGO  
Rizzoli